



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA  
*UFFICIO V - Dirigenti scolastici. Organizzazione politiche  
di gestione delle risorse umane. Dotazioni organiche*

Ai dirigenti scolastici di tutte le II.SS

LORO SEDI

OGGETTO: Incarichi aggiuntivi dei Dirigenti Scolastici.

Questa Direzione generale ritiene opportuno richiamare i principi e le regole che disciplinano le richieste di autorizzazione allo svolgimento di incarichi aggiuntivi da parte dei dirigenti scolastici, nell'ottica della corretta applicazione dell'art. 19 del CCNL 11/04/2006 di categoria, modificato dal CCNL area V dirigenti scolastici del 15/07/2010. La legge n. 190/2012, in materia di anticorruzione e trasparenza nella Pubblica Amministrazione, ha modificato l'art. 53 del D. L.gs. n. 165/2001 con riguardo ai casi di incompatibilità e di incarichi ai dipendenti pubblici, nel quadro più generale dei principi della esclusività del rapporto di lavoro con l'Amministrazione ed a garanzia del buon andamento ed imparzialità dei pubblici Uffici.

Per quanto attiene il principio della onnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti scolastici, sancito dall'art. 24 comma 3 del D.Lgs. n. 165/2001, si sottolinea che lo stesso è da intendersi remunerativo non solo di ogni funzione o compito agli stessi attribuito, ma altresì di qualsiasi incarico – anche a carattere non continuativo – ai medesimi conferito in ragione del loro ufficio o comunque conferito dall'Amministrazione scolastica o su designazione della stessa. Alla luce di quanto esposto, in tutti i casi nei quali le SS.LL. si trovino nella situazione di potere o di dovere svolgere attività diverse da quelle propriamente istituzionali, si pone la necessità di presentare preventiva richiesta di autorizzazione a questa Direzione Generale. Il concetto di preventività presuppone che la richiesta sia presentata con un congruo e ragionevole anticipo rispetto all'inizio dell'attività per la quale si chiede l'autorizzazione, in modo da consentire all'Amministrazione una tempestiva valutazione della compatibilità dell'incarico con l'attività istituzionale svolta, in conformità a quanto dettato dalla legge n. 190/2012 che ha valorizzato soprattutto l'obbligo, per l'Amministrazione, di verificare l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitti di interesse (*ex art. 53 comma 9*).

Alla luce di quanto disposto dalla vigente normativa, la disciplina degli incarichi conferibili ai dirigenti scolastici e del relativo regime retributivo può essere sintetizzata come di seguito:

**A) Incarichi di cui al comma 1 dell'art. 19 CCNL 11/04/2006 conferiti dal M.I. e/o dalla Direzione Regionale:**

- 1) presidenza di commissioni di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e presidenza di commissione di esame di licenza media;
- 2) reggenza di altra istituzione scolastica oltre quella affidata con incarico dirigenziale;
- 3) presidenza di commissioni o sottocommissioni di concorso a cattedre;



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

*UFFICIO V - Dirigenti scolastici. Organizzazione politiche  
di gestione delle risorse umane. Dotazioni organiche*

- 4) componente del nucleo di valutazione delle Istituzioni scolastiche;
- 5) funzione di commissario governativo;
- 6) incarichi derivanti da accordi interistituzionali;
- 7) ogni altro incarico previsto come obbligatorio dalla normativa vigente.

Per questa tipologia di incarichi sussiste l'obbligo di accettazione da parte del dirigente scolastico, pertanto le attività da svolgere non sono soggette a regime autorizzatorio. I compensi, ove previsti, possono essere direttamente ed integralmente percepiti dagli interessati.

**B) Incarichi di cui al comma 2 dell'art. 19 CCNL 11/04/2006 rientranti tra quelli elencati dall'art. 53 comma 6 del D.L.gs n. 165/01:**

- 1) collaborazioni a giornali, riviste etc.;
- 2) utilizzazione economica da parte dell'autore – inventore di opere dell'ingegno o industriali;
- 3) partecipazione a convegni e seminari;
- 4) incarichi per cui è previsto il solo rimborso spese;
- 5) incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in aspettativa, comando o fuori ruolo;
- 6) incarichi conferiti dalle OO.SS. a dipendenti distaccati presso le organizzazioni medesime o posti in aspettativa non retribuita;
- 7) attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione nonché di docenza e di ricerca scientifica. In proposito si ritiene che anche la direzione dei corsi di formazione e lo svolgimento del tutoraggio d'aula rientrano tra le attività contemplate dall'art. 53, comma 6, lett. f *bis*) del D.Lgs. 165/01.

Anche per questa tipologia di incarichi, le attività da svolgere non sono soggette a regime autorizzatorio ed i relativi compensi, ove previsti, possono essere direttamente ed integralmente percepiti dagli interessati.

Al fine di consentire la valutazione in merito alla insussistenza di situazioni di incompatibilità o ipotesi di conflitto di interessi, che possono pregiudicare l'imparziale esercizio delle pubbliche funzioni, le attività non rientranti fra quelle da autorizzare vanno comunque comunicate.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA  
*UFFICIO V - Dirigenti scolastici. Organizzazione politiche  
di gestione delle risorse umane. Dotazioni organiche*

**C) Incarichi di cui al comma 3 dell'art. 19 CCNL 11/04/2006 assunti sulla base di deliberazioni degli organismi scolastici competenti, per l'attuazione di iniziative e per la realizzazione di programmi specifici con finanziamenti esterni.**

Trattasi di incarichi non obbligatori assunti, sulla scorta di delibera degli OO.CC. dell'Istituzione scolastica di servizio, per attuare iniziative, e/o per realizzare programmi specifici con finanziamenti esterni (es.: risorse messe a disposizione dagli EE.LL.). Le attività da svolgere sono soggette a regime autorizzatorio. I compensi sono corrisposti, per la quota dell'80%, direttamente ai dirigenti scolastici interessati mentre il residuo 20% confluisce tassativamente al Fondo Regionale mediante versamento, da parte delle Amministrazioni interessate o dai terzi direttamente interessati, alla Tesoreria dello Stato, presso la Banca d'Italia.

I compensi relativi alle attività di direzione e coordinamento dei Piani Integrati relativi a PON/F.S.E. e a Programmi Operativi Regionali (POR) cofinanziati con i Fondi Strutturali Europei sono interamente corrisposti ai dirigenti scolastici.

**D) Incarichi diversi di cui al comma 4 dell'art. 19 CCNL 11/04/2006 come sostituito dall'art. 10 del CCNL area V dirigenti scolastici del 15/07/2010, conferiti in ragione del proprio Ufficio dalla stessa P.A. di appartenenza e/o da altre P.A., da soggetti pubblici o privati, direttamente o su indicazione della P.A. di appartenenza.**

Le attività da svolgere sono soggette a regime autorizzatorio. Al fine di remunerare il maggiore impegno e responsabilità dei dirigenti scolastici che svolgono incarichi aggiuntivi non obbligatori, viene loro direttamente corrisposta una quota, in ragione del proprio apporto, pari al 30% della somma spettante, mentre il restante 70% confluisce tassativamente al Fondo Regionale mediante versamento, da parte delle Amministrazioni interessate o dai terzi direttamente interessati, alla Tesoreria dello Stato, presso la Banca d'Italia.

**E) Incarichi di cui all'art. 53 del D.L.vo 165/2001 conferiti da terzi mediante rapporto diretto, non in ragione del proprio Ufficio.**

Trattasi di incarichi conferiti ai dirigenti da terzi e da pubbliche amministrazioni diverse da quella di appartenenza, in considerazione della particolare specializzazione, culturale, professionale o scientifica desumibile dal percorso di formazione svolto, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro.

A mero titolo esemplificativo, si ricordano gli incarichi eventualmente conferiti da Università, EE.LL. e/o enti pubblici economici, soggetti privati, agenzie formative. Affinché tali incarichi possano essere autorizzati e dar diritto all'integrale corresponsione del compenso, tale



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

*UFFICIO V - Dirigenti scolastici. Organizzazione politiche  
di gestione delle risorse umane. Dotazioni organiche*

particolare specializzazione professionale, culturale o scientifica dell'interessato, dovrà risultare espressamente. In mancanza della prescritta autorizzazione, l'incarico, ove sia conferito dalla pubblica Amministrazione, è nullo di diritto e l'importo previsto come corrispettivo dell'incarico è trasferito all'amministrazione di appartenenza del dipendente ad incremento del fondo regionale. Nei confronti dei soggetti pubblici e privati che si avvalgano di prestazioni rese dai dipendenti pubblici senza autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza, oltre alle sanzioni per le eventuali violazioni tributarie o contributive, si applicherà una sanzione pecuniaria pari al doppio degli emolumenti corrisposti sotto qualsiasi forma a dipendenti pubblici (ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6, comma 1, del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni).

Per una omogenea applicazione delle disposizioni in argomento, si forniscono le seguenti indicazioni operative.

Tutti gli incarichi retribuiti, ad eccezione di quelli obbligatori e di quelli attribuiti direttamente dall'Amministrazione di appartenenza o su designazione della medesima, devono essere preventivamente autorizzati. Le richieste di autorizzazione, da produrre in conformità al modello allegato (All. "A"), dovranno essere indirizzate, corredate dalla copia della proposta di incarico da autorizzare (contratto, lettera incarico, delibera organo collegiale, decreto di approvazione della graduatoria ecc.) a questa **Direzione generale – Ufficio V – PEC: [drca@postacert.istruzione.it](mailto:drca@postacert.istruzione.it) e/o PEO: [drca.ufficio5@istruzione.it](mailto:drca.ufficio5@istruzione.it)**.

È necessario, altresì, allegare ogni altro atto o documento utile a verificare che l'attività da svolgere non sia suscettibile di pregiudicare il corretto e regolare svolgimento dei doveri d'ufficio e non persegue interessi in contrasto, anche potenziale, con quelli dell'Amministrazione. Ciò premesso, al fine di consentire a questa Amministrazione una tempestiva valutazione della compatibilità dell'incarico con la funzione istituzionale svolta, sarà cura del Dirigente Scolastico interessato far pervenire la richiesta di autorizzazione con congruo anticipo rispetto all'inizio dell'incarico.

Si rammenta che l'espletamento di un incarico retribuito senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 53 comma 7, 8 e 9 D. Lgs. n. 165/2001. L'autorizzazione sarà rilasciata ove non si accertino situazioni di incompatibilità, di diritto e/o di fatto con la funzione svolta, a garanzia dell'interesse del buon andamento della P.A. (art. 53, c. 5 D. Lgs. 165/01).

Il nuovo comma 11 dell'art. 53 suddetto, stabilisce che entro 15 giorni dall'erogazione del compenso per gli incarichi, i soggetti conferenti – pubblici o privati – dovranno comunicare,



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

*UFFICIO V - Dirigenti scolastici. Organizzazione politiche  
di gestione delle risorse umane. Dotazioni organiche*

all'Amministrazione di appartenenza del dipendente pubblico, l'ammontare dei compensi elargiti, sia a lordo che a netto. Sarà cura del Dirigente scolastico coinvolto accertarsi che tale comunicazione venga effettuata e, in caso negativo, provvedere personalmente in sostituzione. I dirigenti scolastici interessati avranno cura di trasmettere a questa Direzione Generale – Ufficio V, agli indicati indirizzi PEC e PEO il prospetto di cui all'Allegato "B" corredato dalla copia dei bollettini di versamento al Fondo Regionale. Si sottolinea che, ai sensi del nuovo comma 7 bis dell'articolo 53 del citato D.Lgs. n. 165/2001 *"L'omissione del versamento del compenso da parte del dipendente pubblico indebito percettore costituisce ipotesi di responsabilità erariale soggetta alla giurisdizione della Corte dei Conti"*.

Si rammenta quanto disposto dall'art. 53, comma 7, del D. L.vo 165/01, comma modificato dall'art. 1, comma 42, legge n. 190 del 2012, per cui *"In caso di inosservanza del divieto, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato, a cura dell'erogante o, in difetto, del percettore, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti"*.

Il nuovo comma 11 dell'art. 53 stabilisce che: *"entro 15 giorni dall'erogazione del compenso per gli incarichi, i soggetti pubblici o privati comunicano all'amministrazione di appartenenza l'ammontare dei compensi erogati ai dipendenti pubblici"*.

L'Ente erogatore dovrà versare:

- il compenso relativi all'incarico aggiuntivo autorizzato, al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione, nella percentuale indicata nell'autorizzazione rilasciata dallo scrivente Ufficio;

- la quota non corrisposta direttamente al Dirigente scolastico (20% o 70%), effettuando il relativo versamento presso la Sezione di Tesoreria Provinciale territorialmente competente, in conto Entrata Tesoro con imputazione Capo XIII, capitolo 3408, art. 3. Tale quota va ad incrementare il Fondo Regionale per la retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti Scolastici. L'ammontare del compenso dovrà essere comunicato, da parte dei soggetti conferenti, pubblici o privati, allo scrivente Ufficio entro 15 giorni dall'erogazione del compenso, ai sensi del nuovo comma 11 dell'art. 53 del D.Lgs. 53/2001;

- l'IRAP con riferimento al lordo complessivo che dovrà versare direttamente alla regione di competenza.

Nella causale del bollettino di versamento dovranno essere indicati:



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

*UFFICIO V - Dirigenti scolastici. Organizzazione politiche  
di gestione delle risorse umane. Dotazioni organiche*

- il suddetto numero del capitolo/articolo di imputazione;
- nome, cognome e codice fiscale del singolo Dirigente scolastico cui il versamento si riferisce;
- il tipo di incarico ed il periodo di riferimento;
- il protocollo dell'autorizzazione rilasciata;
- la sede di servizio del Dirigente e l'Ufficio Scolastico Regionale di competenza. La comunicazione deve essere fatta utilizzando l'allegato modello B, che dovrà esser trasmesso via pec all'indirizzo [drca@postacert.istruzione.it](mailto:drca@postacert.istruzione.it) e [drca.ufficio5@istruzione.it](mailto:drca.ufficio5@istruzione.it) allegando copia della quietanza dell'avvenuto versamento alla Tesoreria dello Stato della quota destinata al Fondo regionale per la retribuzione di posizione e risultato dei Dirigenti scolastici, qualora dovuta (incarichi aggiuntivi di cui all'art. 19, commi 3 e 4, del CCNL 2006 Area V).

Il Dirigente scolastico interessato dovrà accertarsi che il soggetto conferente effettui correttamente la comunicazione ed in caso negativo dovrà provvedere personalmente.

Tutti gli incarichi, indipendentemente dal regime autorizzatorio, dovranno, in ogni caso, risultare svolti con modalità compatibili con le previsioni di cui all'art. 15, I co. del C.C.N.L. del 11.04.2006 e dall'art. 10 del CCNL Area V dirigenza scolastica del 15/07/2010 e dal CCNL area Istruzione e Ricerca vigente, ovvero in modo da garantire la corretta funzionalità dell'istituzione scolastica. Gli stessi incarichi dovranno, altresì, essere compatibili con le norme di cui al Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato con DPR n. 62 del 16 aprile 2013 nonché con le prescrizioni previste dalla legge n. 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione nella Pubblica Amministrazione.

I DD.SS. avranno cura, inoltre, di osservare quanto disposto dall'art. 60 del d.P.R. n. 3/1957, dall'art. 8 e ss. della L. n. 567/1989. Si chiarisce che, così come previsto dalla legge 125 del 30 ottobre 2013 che ha inserito la lettera *f-bis* modificando il comma 6 della legge 53, le attività di docenza e ricerca scientifica che non sono più considerati quali incarichi, anche se retribuiti, soggetti ad autorizzazione.

Si confida nella scrupolosa osservanza delle indicazioni fornite.

IL DIRETTORE GENERALE

Luisa FRANZESE

Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD – Codice  
dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa